

Valle di Fassa



Le rocce più antiche che affiorano nel territorio della Val di Fassa (che è il lembo più settentrionale del territorio trentino) sono le **arenarie di Val Gardena** e si trovano nella zona che va da Moena al passo di Costalunga.

Le serie successive del Trias, del Giurassico e del Cretaceo sono tutte ben rappresentate.

Il fenomeno più vistoso che si può immediatamente rilevare è lo sconvolgimento che ha interessato tutto quel territorio e che è dovuto ai grandi fenomeni vulcanici del Trias medio. Immense colate laviche riempiono in quel periodo gran parte degli avvallamenti tra i rilievi sottomarini mentre grosse masse di magma si consolidavano in profondità.

Successivamente con l'emersione di tutta la regione ebbe inizio l'opera di demolizione degli agenti atmosferici che misero in luce, per asporta-

zione della copertura carbonatica, l'intrusione magmatica oggi rappresentata dalla catena dei Monzoni.

I minerali in Val di Fassa si possono trovare dappertutto sia nel basalto, il quale forma delle coperture molto estese, che al contatto tra la **monzonite** del corpo intrusivo e le rocce carbonatiche degli **strati di Werfen**. I siti mineralogici della Val di Fassa, in considerazione della grande varietà di formazioni rocciose in essa rappresentata, sono innumerevoli e quindi ci limiteremo a dire che non occorrono particolari informazioni sulla loro ubicazione: in Val di Fassa basterà esplorare in quota le sue valli, dalla Val Giumela alla Val San Nicolò, dalla Valle di San Pellegrino alle creste del Viezzena per trovare dappertutto mineralizzazioni e campioni interessanti e rari.



L'imponente complesso dei Monzoni che sovrasta Moena (foto: O. Negra)



Heulandite - cm 8 (coll. e foto: F. Maiello)



Analcime – cm 4
(collezione: T. Valeruz, foto: F. Maiello)



Prehnite - cm 6 (coll. e foto: F. Maiello)



Monticellite - cm 14
(collezione: G. Celva, foto: F. Maiello)



Gehlenite - cm 12 (coll. e foto: F. Maiello)



Cabasite - cm 6 (coll. e foto: F. Maiello)



Vesuviana - cm 6 (coll. e foto: F. Maiello)

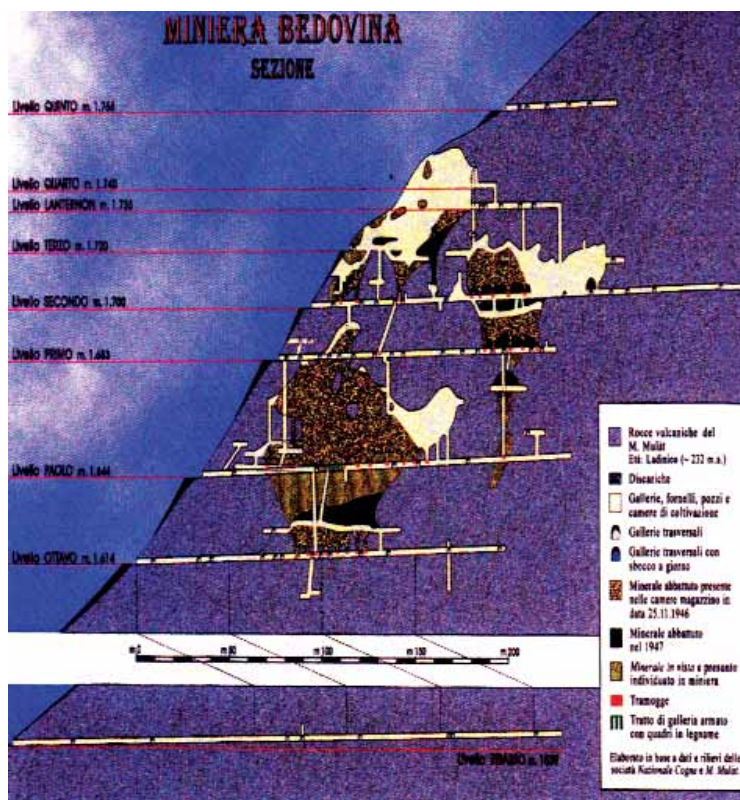


Fassaite - cm 8 (coll.: G. Celva, foto:F. Maiello)

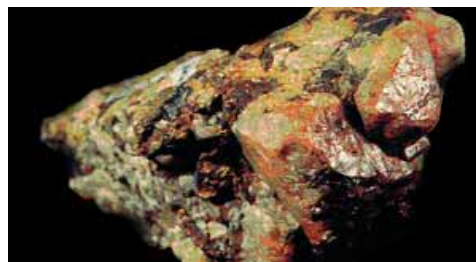


Vesuviana - cm 10 (coll. e foto: F. Maiello)

La miniera della Bedovina



E' il giacimento più importante delle Valli di Fiemme e Fassa sfruttata fin dall'antichità per il rame e dal 1909 per il tungsteno. La miniera si trova sulle pendici del monte Mulat presso Predazzo ed è ancora parzialmente percorribile. La documentazione e alcuni campioni mineralogici provenienti dal giacimento si trovano attualmente presso il Museo di Predazzo. E' stata definitivamente abbandonata alla fine degli anni 50.



Sopra, **Pirite e calcopirite** – cm 12;
 in alto a dx, **Scheelite** – cm 10
 in basso a dx, **Tormalina** – cm 10
 (collezione: Museo Mineralogico di Predazzo,
 foto: E. Dell'Antonio)